UNIVERSITÀ di VERONA | Dipartimento di SCIENZE GIURIDICHE

Dipartimento di Eccellenza 2018/2022 MIUR

ATTIVITÀ FORMATIVA I SEMESTRE A.A. 2021/2022

RITRATTI DELLA PENA

VISUALIZZAZIONI DELL'ESPIAZIONE NEL CINEMA CONTEMPORANEO

INCONTRO VI / 9 dicembre 2021 mese / 15.00 - 18.00

La pena come privazione della libertà personale. Dalla segregazione al reinserimento sociale

A cura della Prof.ssa ***Elisa Lorenzetto***

Imprigionare per punire: in una società che riconosce nella libertà personale un bene supremo e universale, la sua privazione rappresenta la pena per eccellenza. Con quali finalità? Il cinema contemporaneo sollecita l'interrogativo, offrendo del carcere una triplice e contrastante visione.
"L'uomo di Alcatraz" narra la storia vera di Robert Stroud, cittadino americano condannato alla pena di morte poi commutata in ergastolo, deceduto all'età di settantatré anni dopo averne trascorso cinquantaquattro in reclusione, dei quali ben quarantadue in segregazione.
Con "Tutta colpa di Giuda", invece, sono gli stessi detenuti del carcere di Torino a divenire, in prima persona, gli attori di una commedia intelligente (un film "nel" carcere e non "sul" carcere, precisa il regista), che è parte integrante di un percorso concreto di reinserimento sociale.
Anche "Giulia non esce la sera" racconta del graduale rientro nella società libera vissuto dalla protagonista, qui grazie alle misure alternative alla detenzione, ma apre il quesito, irrisolto, della gestione di un senso di colpa che costituisce, esso stesso, una pena.

Filmografia:
L'uomo di Alcatraz (Frankenheimer, 1962)
Tutta colpa di Giuda (Ferrario, 2009)
Giulia non esce la sera (Piccioni, 2009)

Link zoom all'incontro:
https://univr.zoom.us/j/85877931918

ius in abula

Laboratorio IUS-FI
DIRITTO E CINEMA IUS FICTION

2 CFU TAF D/F = 24 ore

www.dsg.univr.it

L'iniziativa rientra tra le attività del **Laboratorio di Didattica Innovativa "IDEA"** nell'ambito del **Progetto di Eccellenza MIUR 2018 - 2022** del **Dipartimento di Scienze Giuridiche** dell'Università di Verona. Per informazioni inviare una mail a **pietro.schiro**@univr.it